

GRAN GALA DEL MADE IN ITALY: IL PROF. GIORDANO DELLA HHF ONLUS PREMIATO PER LA RICERCA SUL CANCRO

Il Prof. Giordano dal 2006, svolge in Umbria una importante attività di ricerca grazie al sostegno di Banca Popolare di Spoleto e Spoleto Credito Servizi.



Viva soddisfazione espressa da Giovanni Antonini, Presidente di Banca Popolare di Spoleto e di HHF Onlus, per il prestigioso riconoscimento consegnato al Prof. Antonio Giordano a Roma, durante il Gran Galà del Made in Italy, in una cornice che è essa stessa simbolo della qualità del fare italiano: la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica. Alla presenza delle maggiori cariche istituzionali, quali il Vice Ministro Urso, il ministro della Difesa Ignazio La Russa e i Senatori della Fondazione Italiani nel Mondo, infatti, la manifestazione intende riconoscere un segno distintivo alle personalità che portano con talento e coraggio il marchio dell'Italia nel mondo nei settori dello spettacolo, musica, sport, imprenditoria, ambiente e ricerca. Con il Prof. Giordano, sono stati premiati ed hanno portato la loro testimonianza: Albano Carrisi, Renzo Arbore, Lina Wertmuller, Gina Lollobrigida, Silvia Damiani, Fernanda Gattinoni, Brunello Cucinelli, Andrea Giacomini, Franco Mandelli, Massimiliano Rosolino, Nino Benvenuti e Adriano Panatta. L'evento, condotto da Pippo Baudo, è stato trasmesso su Raiuno il 29 dicembre 2009.

In una nota di Fabio Verdini, Segretario Generale della HHF Onlus, il Presidente Giovanni Antonini ha dichiarato che "Il riconoscimento è motivo di grande orgoglio non solo per la HHF ma soprattutto per quanti sostengono l'attività dei suoi ricercatori, in primis Banca Popolare di Spoleto e Spoleto Credito e Servizi, e il sempre crescente numero di aziende e privati cittadini che hanno scelto di affiancare e sostenere le attività della Fondazione".

"Nel 2010 - continua il Presidente Antonini - la HHF intende raggiungere obiettivi importanti come l'inaugurazione del Centro di Ricerca a Terni e l'assunzione di circa 20 ricercatori, provenienti dall'Italia e dall'estero, per avviare avanzati progetti di ricerca e prevenzione in collaborazione con le strutture sanitarie del territorio nazionale. Per la HHF infatti, il taglio dei finanziamenti pubblici alla ricerca e le molteplici emergenze della crisi economica, devono essere uno stimolo e un'opportunità per risvegliare la coscienza dei cittadini a contribuire in prima persona alla salute comune e ad attrarre in Umbria. la vera ricchezza del nostro Paese ovvero i giovani talenti".